

Il convegno

Napoleone Colajanni, da garibaldino a statista del Sud

di **Andrea G. Cerra**

Il 2 settembre di cento anni fa moriva Napoleone Colajanni, intellettuale originario di Enna e figura centrale del panorama politico italiano a cui la sua città, attraverso l'università Kore, dedica in questi giorni un convegno ("Napoleone Colajanni e il Meridione dai Borboni al regno d'Italia"). Vissuta l'adolescenza nel culto di Garibaldi, nella primavera del 1860, ancora ragazzo, fuggì per arruolarsi tra i "picciotti"; riconosciuto però a Villarosa da un amico di famiglia, fu

ria d'Italia.

Il suo percorso intellettuale è stato ricostruito dallo storico Jean-Yves Frétigné uno dei relatori del convegno. Lo statista ennese seppe coniugare gli interessi locali ai temi internazionali, *in primis* la pace in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Il personaggio Colajanni

rispedito a casa. Ripeté la fuga due anni dopo, partecipando allo scontro di Aspromonte (29 agosto 1862) nei ranghi del battaglione comandato da Menotti Garibaldi.

Considerato "un notevole" «insisteva sempre per un collegamento delle scelte di rinnovamento locale con le scelte politiche nazionali», scrive la storica Elena Gaetana Faraci in "Napoleone Colajanni. Un intellettuale europeo. La politica e le istituzioni" (Rubbettino, 2018).

Colajanni ebbe come stella polare della sua azione politica la difesa del Mezzogiorno. Deputato per

dieci legislature, sino alla morte, conobbe negli anni dell'impegno politico Francesco Crispi. All'epoca dei fasci siciliani Crispi, allora presidente del Consiglio, lo convocò a Roma il 30 dicembre 1894, promettendogli di introdurre una serie di provvedimenti economici amministrativi e politici per eliminare le cause degli «avvenimenti di Sicilia»: cause che, scrive la storica Marina Tesoro, «Colajanni imputa essenzialmente alla sperequazione fiscale che danneggia il Mezzogiorno, all'insipienza della classe politica nazionale e al malgoverno degli amministratori loca-

li». Colajanni accetta l'invito a tornare nell'Isola per compiere opera di pacificazione. Una scelta difficile che peserà non poco nel futuro del politico ennese e che lo vedrà costretto a difendersi dall'accusa di aver assecondato Crispi in una pagina controversa della sto-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato